



Genova, 13 Aprile 2026

MOZIONE N. 55 /2026

OGGETTO: “Festività 12 marzo: Risoluzione europea contro gli stereotipi di genere”.

PREMESSO CHE

il 12 marzo 2013, nonostante le ben note lotte per la parità di genere che si celebrano con la ricorrenza internazionale dell'8 marzo di ogni anno, volta a sottolineare l'emancipazione femminile, il suffragio universale e la lotta contro il femminicidio, il Parlamento Europeo si è trovato a discutere sull'importante tema della parità di genere.

Il riconoscimento dell'importanza della parità di genere ha reso forte la necessità di dare una base giuridica all'impegno comunitario in materia di pari opportunità, di lavorare al meglio per dedicare i Fondi strutturali destinati a tale scopo.

Infatti, pur essendo la parità di genere un obiettivo di tutte le azioni e di tutti i programmi cofinanziati dai Fondi europei, tranne nel caso del Fondo sociale europeo che ha dato risultati soddisfacenti, i piani finanziari non hanno trovato una effettiva concretizzazione.

RILEVATO CHE

Nonostante siano passati oltre 13 anni dalla discussione del Parlamento europeo i rilevanti aspetti, non sono stati colti a livello legislativo nazionale, lasciando il compito di dare forma e contenuto alle singole associazioni di volontariato nazionali, regionali, comunali, come nel caso del Comune di Genova dove gran parte della sensibilizzazione è stata portata avanti dal Comitato Interassociativo Carta dei Diritti della Bambina-Genova, con azioni significative volte alla promozione dell'equità e al contrasto agli stereotipi di genere presso tutti gli attori che a titolo diverso si occupano di infanzia e adolescenza: famiglie, operatori socio-sanitari e didattici, Istituzioni. Al riguardo la presentazione nel marzo 2023 di una analoga mozione.

CONSIDERATO CHE

il 12 marzo 2013 segnò un importante traguardo in quanto il Parlamento europeo si era impegnato ad “imporre” agli Stati membri di intervenire attivamente con riforme e stanziando fondi per rendere attuale e concreta la parità di genere.

Tale impegno voleva andare oltre la mera celebrazione, e innescare azioni concrete per combattere le carenze strutturali, che oggi impediscono di dare ad eguali capacità competitive e conseguenti pari opportunità lavorative e salariali.

Il 12 marzo celebra ed invita gli Stati europei a far sì che a tutti i generi siano date medesime opportunità di lavoro in ogni settore, medesimi meriti, medesima retribuzione, medesimi oneri, medesime fatiche, medesimi privilegi.

La risoluzione in oggetto ribadisce che il lavoro non è un obbligo, ma un diritto, per tutti. Occuparsi della propria unità familiare è non solo un obbligo, ma anche un diritto. Per tutti.

PRESO ATTO CHE

a distanza di 13 anni dalla proclamazione non vi è mai stato alcun segnale nazionale volto alla celebrazione e non è mai stata istituita una giornata celebrativa dell'impegno europeo.





COMUNE DI GENOVA

Ricordare e meditare sul 12 marzo 2013 non vorrà mai essere la duplicazione dell'8 marzo, ma una valida prosecuzione ed ampliamento dei suoi contenuti perché è volta al raggiungimento della effettiva uguaglianza fra uomo e donna e fra donna e uomo superando il concetto della mera accettazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad istituire, affinché il Comune di Genova diventi esempio virtuoso, il 12 marzo di ogni anno quale giornata comunale a ricordo della Risoluzione Europea contro gli stereotipi di genere a studiare una serie di iniziative volte a rendere attuativa la risoluzione citata che trascenda la mera celebrazione del giorno, ma si traduca in azioni concrete a supporto dell'equità di Genere.

A promuovere con gli istituti scolastici e di formazione iniziative volte a diffondere la cultura dell'equità di genere tra i minori, come valore legato al mondo del lavoro, a quello sociale e quello della intercambiabilità dei ruoli genitoriali.

A organizzare eventi formativi ai lavoratori volti a diffondere e fare proprio il concetto di equità, per cui i membri della nostra collettività si considerino allo stesso modo, con medesimi diritti e valori nel contesto lavorativo, sociale e familiare.

*La Capogruppo
Maria Luisa Centofanti*

Documento firmato digitalmente



Comune di Genova Gruppo Consiliare Riformiamo Genova |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel. 0105572079 – 72425
riformiamogenova@comune.genova.it

